

Il direttore delle poste del capoluogo di provincia, colpevole di segnalare il disservizio di quel messere, benchè ottimo funzionario, è stato violentemente allontanato.

Un'ultima inchiesta, condotta dal commendatore Girardoni, che non conosco, nel marzo scorso, non solamente constatava il disservizio amministrativo, ma denunciava il reggente postale al Procuratore del Re per violazione di corrispondenza postale.

Il direttore era vendicato, ma il suo allontanamento dura sempre, malgrado le sue implorazioni.

Cose da turchi, onorevoli colleghi! (*Sì ride*). E non per nulla si dice che il ponte con l'Oriente è la Sicilia.

Ma per andare a cercare simili fatti non occorre più andare in Turchia, basta andare più vicino. Il La Pigna, che in una lettera di devozione ad un onorevole (allora non ne esisteva che uno) si dichiarava disposto a perdere per amor suo l'onore, (*Commenti*) (parole sue!) e anche la vita (anche questa parola sua), gli trasmetteva la corrispondenza o le copie di essa per amor patrio (anche queste parole sue). (*Commenti*).

Così è, onorevoli colleghi, e mi credano anche le Eccellenze che siedono al Governo: in Sicilia non esiste la pubblica funzione senza l'appoggio dell'uno o dell'altro uomo politico; (*Commenti*) anche per il contegno della magistratura che tutti vorremmo insospettata e insospettabile. (*Commenti — Rumori*). Infatti quando si domanda di un magistrato cosa è, non s'intende di dire se è giusto, se è coerente, se ha carattere, se è o no cortese, ma semplicemente se è Abisiano, Guariniano, Laloggiano o anche Mussoliniano! (*Vivi rumori — Interruzioni*).

DE MARSICO. Non è così!

GANGITANO. Io lo so, e ne porto le prove.

*Una voce*. Questo sarà a Girgenti, ma non a Palermo o nelle altre provincie siciliane.

PRESIDENTE. Non interrompano! E lei, onorevole Gangitano, usi una forma più riguardosa per la magistratura, che noi tutti rispettiamo. (*Vive approvazioni*).

GANGITANO. Ed io più di tutti. Non è la magistratura che ha questa mentalità, ma le popolazioni hanno la mentalità cui accenno formatasi attraverso secoli di oscurantismo e decenni di parlamentarismo affaristico.

ROSSI PIER BENVENUTO, *relatore*. Chiedo di parlare.

GANGITANO. Dice il popolo che se non è l'onorevole Mussolini a distruggere questo stato di cose, esso non sarà distrutto mai.

Il popolo cita Mussolini dopo Dio, anche per non benedirlo, anche per attribuirgli responsabilità non sue, ma ha la convinzione profonda che solamente lui e il suo Governo possono metter fine ad uno stato di cose che si perpetua da anni ed anni.

L'insediamento del La Pigna a forza e l'allontanamento del suo superiore, colpevole solo di stimarlo quale realmente si è manifestato, è una triste eredità di Sua Eccellenza l'onorevole Ciano (*Commenti*), e spetta a lui, se viene al titolo di giusto, come tiene e meritatamente al titolo di eroe, il provvedere ai rimedii.

Ed entro nell'argomento. Avversario, ma non nemico dell'onorevole Guarino-Amella, per il quale la Commissione oggi propone il rigetto della autorizzazione a procedere pel concorso nel delitto continuato di violazione di segreto postale e telefonico, ho l'onore di dirvi che, io se mi trovassi al suo posto, domanderei che il Tribunale ordinario mi purgasse di un sospetto ingiurioso e respingerei le conclusioni della Commissione stessa.

Risulta dagli atti, che dovettero essere esaminati, che il gerente postale del comune di Canicattì, per una devozione che lo avrebbe anche indotto al sacrificio dell'onore e della vita — ripeto sono sue parole — comunicava all'onorevole Guarino-Amella la copia di alcune lettere che credeva potessero interessarlo, ed il loro numero deve essere ben superiore alle poche citate dal procuratore del Re, se la cosa durava dall'anno 1921.

Mentre in un primo momento il gerente postale confessò apertamente il suo turpe reato, e confermò la sua prima deposizione anche davanti al pretore, solo in un terzo tempo, notino gli onorevoli colleghi, accusò sè stesso di incoerenza, ed attribuì le sue dichiarazioni ad un equivoco.

Carino questo equivoco, in persona del gerente delle poste di un paese di 40 mila abitanti!

E la Commissione, accettando con generosità che per certi riguardi la onora, questa ultima dichiarazione, volle mettere tutto in dubbio e attribuì al bollare di politiche passioni un fatto che durava da anni, solo perchè l'ultima inchiesta capitò alla vigilia delle elezioni.

Se la Commissione avesse voluto studiare la questione senza preoccupazioni d'indole politica, avrebbe potuto facilmente constatare